Nº 24
Carne e Commestibili / Fleisch und Feinkost
Giornale Svizzero dei Macellai / Schweizerische Metzgerzeitung
99º Anno / 20 novembre 2013

Carne e Commestibili

Giornale Svizzero dei Macellai

Il vostro partner per i giornali delle associazioni.

NZZ PRINT

Imprese 14

A colloquio con il CEO della Bell Lorenz Wyss: «Vendere carne di vitello con la coscienza a posto.»

Varia 16

Cassa AVS e cassa pensioni Macellai: Avvicendamento nel team di consulenti.

Sapere 17

Alimentazione: Soja come surrogato della carne? Meglio di no!

Ci auguriamo che il tanto agognato ritorno della prestazione indigena porti bene alla Mefa, che aprirà le porte fra pochi giorni. *(Foto: MCH)*

Sistema d'importazione

L'esecuzione del sistema d'importazione si realizza!

Alla fine del 2012, risp. nel mese di marzo 2013 ci siamo rallegrati per l'approvazione della modifica del sistema d'importazione da parte del parlamento federale; alla fine di questo mese il Consiglio federale ha decretato le relative disposizioni d'esecuzione (vedi anche www.macelleria.ch). Di conseguenza diventano finalmente realtà la reintroduzione parziale delle prestazioni indigene, fortemente voluta dall'UPSC, nonché l'introduzione di nuovi contributi allo smaltimento per pollame ed equini da macello!

Le condizioni quadro e lo svolgimento concreto dell'assegnazione, a partire dal 1º gennaio 2015, del 40% delle quote di contingenti doganali per carne rossa (manzo, ovini, caprini, equini) sulla base del numero delle macellazioni vengono disciplinate soprattutto tramite la Banca Dati sul traffico di animali (Ordinanza-BDTA), mentre il restante 50, risp. 60% verrà ancora venduto all'asta. La base di calcolo per l'assegnazione di parti di contingenti è costituita dal numero di macellazioni nelle rispettive categorie di animali. Nel primo anno, cioè il 2015, sarà determinante il periodo dal 1º gennaio al 30 giugno 2014. Per i periodi di contingenti che seguono, che si estenderanno sull'intero anno del calendario, sarà determinante per l'assegnazione dei rispettivi contingenti il numero di macellazioni comprese tra il 18. e il 7. mese prima del rispettivo periodo di contingenti. Ciò significa ad esempio che per il periodo relativo al 2016, le quote di contingenti verranno attribuite in base al numero di macellazioni regolarmente notificate tra il 1º luglio 2014 e il 30 giugno 2015.

Per quanto riguarda la futura assegnazione del 40% di quote di contingenti doganali per carne rossa, l'UPSC è sempre partita dal presupposto che questa sia basata sul numero di macellazioni di ciascun committente di macellazioni. Pertanto nell'audizione in meri-

Editoriale

Approvvigionamento di carne – dove stiamo andando?

Poiché non è un contorno, l'alimento carne si trova spesso al centro dell'interesse pubblico per vari motivi che vanno dalla protezione degli animali al vegetarianesimo/veganesimo, dalla salute alla sostenibilità, che poggia sui tre pilastri economicità, socialità ed ecologia. Proprio quest'ultimo criterio influenza sempre di più, tramite la politica agraria della Confederazione, la produzione di carne indigena la quale, nonostante la crescita demografica della popolazione, tende invece a diminuire. La conseguenza si traduce in un maggior numero d'importazioni, circostanza che dovrebbe far piacere alle casse federali. Negli ultimi tempi sono inoltre sempre più numerosi i cosiddetti flexitariani, cioè delle persone che vogliono mangiare meno carne con maggior consapevolezza. Tale filosofia è tuttavia coerente unicamente se il consumo non si limita ai pezzi di carne costosi. Anche nel contesto internazionale si assiste a sviluppi considerevoli nell'ambito della carne. Il consumo di carne come componente di un'alimentazione equilibrata registra infatti una forte crescita anche nei paesi emergenti. Della Cina, ad esempio, si dice che soltanto un terzo dell'incremento del consumo di carne sia da attribuire alla crescita demografica, mentre due terzi sono da ascrivere all'aumento del benessere. Ciò spiega come mai sia iniziata la lotta a livello mondiale per le risorse come l'acqua, la coltivazione di foraggio (cereali, fonti di proteine) e i pascoli. Se si considera la crescita inarrestabile della popolazione mondiale e l'aumento del benessere, oltre ad aumentare l'efficienza della produzione di foraggio e di carne, occorrerà prestare maggiore attenzione anche agli aspetti come la tematica delle parti di animali con le rispettive differenze regionali e lo sperpero di generi alimentari. La possibilità, da non trascurare, che in futuro si possa verificare una «penuria» di carne, fa temere prezzi in aumento e quindi un incentivo alla speculazione: in tal caso la Svizzera, con i suoi prezzi alti, non farebbe nemmeno una cattiva figura nel contesto internazionale. Infine non si può escludere che le attuali discussioni sulla qualità, sia in senso generale che particolare, siano sostituite perlomeno in parte dalla discussione sulle quantità: staremo a vedere. Se e in quale misura la carne prodotta in provetta potrebbe costituire un'alternativa? Considerando tutte le questioni ancora aperte, è lecito dubitarne.

Ruedi Hadorn, direttore dell'UPSC

Il presidente UPSC Rolf Büttiker ha lottato per la reintroduzione della prestazione indigena. *(Foto: ew)*

to all'Ordinanza sul bestiame da macello, l'UPSC aveva proposto di definire il termine «committente della macellazione» tenendo conto dei vari attori (detentori di animali, aziende di commercio del bestiame, trasformatori di carne e aziende di commercio di carne) che partecipano alla creazione di valore aggiunto che segue immediatamente la macellazione.

Sulla base della decisione del Consiglio federale e per motivi amministrativi, tuttavia, avranno diritto all'assegnazione di parti di contingenti doganali soltanto le imprese di macellazione direttamente. Al tempo stesso, nell'Ordinanza sul bestiame da macello riveduta si fa notare esplicitamente che l'impresa di macellazione può cedere le parti di contingenti che le spettano ai detentori di animali, ai commercianti di bestiame, ai trasformatori di carne e alle imprese di commercio di carne; quindi il mercato inizierà di nuovo a funzionare come un tempo.

In seguito alla modifica, inoltre, in futuro l'assegnazione del 10% dei contingenti doganali in base alla partecipazione ai mercati pubblici sorvegliati riguarderà unicamente i manzi che abbiano un'età minima di 161 giorni. Di conseguenza viene a cadere l'attuale sostegno ai mercati di vitelli pubblici, anche se durante l'audizione concernente l'Ordinanza sul bestiame da macello, l'UPSC aveva caldeggiato il mantenimento dei mercati di vitelli pubblici a condizione che vengano eliminate le attuali irregolarità e che venga portato l'ordine nel mercato.

Oltre alla parziale reintroduzione delle prestazioni indigene, a partire dal 1º gennaio 2014 l'ordinanza modificata concernente i contributi allo smaltimento prevede anche dei contributi di smaltimento di 12 franchi la tonnellata di peso vivo per il pollame, risp di 25 franchi per ciascun animale macellato della specie equina (= cavalli, asini, muli, bardotti), a condizione che la macellazione degli equini sia stata registrata alla BDTA e che per il pollame la gestione della BDTA abbia ricevuto la relativa domanda.

L'unico neo nella nuova regolamentazione consiste nel fatto che il Consiglio federale insiste nel voler compensare a partire dal 2015 le minori entrate di circa 37 mio. di franchi nelle casse federali tramite le misure in favore dell'economia del bestiame. L'inflessibilità con cui il Consiglio federale continua ad aggrapparsi a questa somma di denaro rimane tuttora inaccettabile per l'UPSC e richiederà verosimilmente un ulteriore impegno da parte dell'Unione.

Dopo l'avvenuta realizzazione del decreto parlamentare per il quale abbiamo duramente lottato, spetterà ora alle singole aziende sfruttare a proprio vantaggio il risultato degli intensi sforzi dell'UPSC, che consentono un nuovo rafforzamento dell'intera catena del valore aggiunto della carne.

Ruedi Hadorn (ic)

Germania

Illegale la messa alla berlina per l'igiene

La «messa alla berlina» per l'igiene è contraria alla legge. Nella piattaforma Internet www.lebensmitteltransparenz-nrw.de erano citate le aziende alle quali erano state fatte delle contestazioni durante i controlli.

Anche in Svizzera vi sono i fautori del sistema della messa alla berlina, il quale tuttavia, oltre a comportare ulteriori carichi burocratici, metterebbe le aziende alla mercè delle autorità causando danni irreversibili.

ma (ic)

Sistema per l'importazione di carne

Cosa occorre tener presente

Come abbiamo già spiegato nel precedente articolo, in seguito al cambiamento del sistema per le importazioni di carne, a partire dal 1º gennaio 2015 per l'assegnazione del 40% delle quote di contingenti doganali per carne rossa (manzo, ovini, caprini ed equini) sarà determinante il numero delle macellazioni regolarmente notificate.

In pratica a partire dal 1º gennaio 2014 la relativa impresa di macellazione dovrà notificare il numero delle macellazioni per ciascuna categoria di animali indicando il rispettivo numero BDTA tramite il portale internet Agate nell'apposita maschera di registrazione (ancora da adeguare). Il numero da indicare può essere quello proprio dell'azienda di macellazione oppure quello del cosiddetto ricevente assegnatario (ad es. un macellaio che fa macellare i suoi animali presso un altro macellaio). Con la nuova regola è obbligatorio notificare anche gli ovini e i caprini; infatti, in assenza di notifica tramite Agate non vi è alcun diritto all' assegnazione di contingenti. Ciò significa inoltre che le notifiche di macellazioni in forma cartacea, ad esempio, non sono riconosciute per l'assegnazione di contingenti. Al termine del periodo valido per il calcolo dei contingenti, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) assegna ai richiedenti le singole quote di contingenti per il prossimo periodo di contingentamento in base al numero delle macellazioni regolarmente notificate (fanno stato i dati registrati entro il 31 agosto nella Banca Dati sul traffico di animali BDTA). Tuttavia potranno ottenere un'assegnazione unicamente quei richiedenti che dispongono del rispettivo permesso generale d'importazione (PGI).

Dalle suddette disposizioni emerge che le macellerie interessate e le aziende di produzione di carne possono far valere i diritti alle quote di contingenti doganali unicamente se, oltre alla notifica documentata delle registrazioni delle macellazioni tramite il portale internet Agate dispongono anche di un numero BDTA e di un PGI. Nel caso in cui l'azienda non disponesse ancora di questi requisiti, si raccomanda di farne domanda entro la fine del 2013 nel seguente modo:

- Numero BDTA: tramite il helpdesk di Agate oppure online sotto www.agate.ch.
- Numero PGI: formulario da scaricare da www.ufag.admin.ch, riempire ed inviare direttamente via Internet oppure per posta all'Ufficio federale dell'agricoltura.

Ruedi Hadorn (ic)

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)

Piano pandemico influenza

Una nuova versione del Piano pandemico svizzero influenza è pubblicato sulla pagina web dell'UFSP dal ottobre 2013. In questo documento viene spiegato come le autorità sanitarie svizzere si preparano ad una pandemia influenzale.

Per i principali attori coinvolti (Confederazione, Cantoni, privati), il Piano pandemico svizzero influenza rappresenta un importante strumento per pianificare la preparazione ad una pandemia e serve da sostegno al coordinamento internazionale. Per ogni fase sono ivi descritti le misure da adottare e il loro scopo nonché il ruolo dei diretti interessati.

Da fine ottobre 2013 è disponibile una nuova versione del Piano pandemico svizzero influenza, rielaborato e aggiornato dalla commissione federale per la preparazione e la risposta alle pandemie (CFP) e dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). ***UFSP***

Che cosa dovrebbe fare una società in caso di pandemia?
(Foto: photos.com/conradcress)

André Vidonne

Macellaio-salumiere e ottimo maestro di tirocinio

Le autorità di Ginevra premiano ogni anno otto maestri di tirocinio che si sono particolarmente impegnati per la formazione professionale. Quest'anno tra i premiati figurava lo specialista della carne André Vidonne.

Nel canton Ginevra vi sono ben 4200 aziende di tirocinio. La direzione del dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, la fiera delle professioni locale e la «communauté genevoise d'action syndicale» hanno premiato le otto aziende più meritevoli. Una delle persone premiate è André Vidonne, titolare della Boucherie du Palais a Carouge. Egli si dedica alla formazione da ben 36 anni e non mostra alcun segno di stanchezza, al contrario: come dichiara l'ufficio per la formazione professionale (OFPC), gli apprendisti di Vidonne sono sempre ben seguiti e accedono alla procedura di qualificazione finale con un'ottima preparazione. Anche i giovani decisamente provati dai tempi imposti dalla formazione di base non vengono abbandonati da Vidonne; verso di loro egli si mostra flessibile e consente loro di ripetere oppure consiglia loro di cambiare il campo d'opzione della formazione di base. «I giovani che formiamo sono motivati e spesso rimangono fedeli alla professione.» Ma egli non si limita all'impegno per la formazione, bensì si dedica anche al reclutamento di nuove leve. Infatti si rende conto che le migliori offerte di formazione non servono a nulla se non vi sono giovani pronti a coglierle. L'OFPC organizza delle presentazioni durante le quali dei professionisti introducono gli scolari alla loro professione. A questi appuntamenti non manca Vidonne, pronto ad entusiasmare i giovani per la professione del macellaio. «Anche nella nostra professione artigianale abbiamo bisogno di giovani con un buon bagaglio scolastico dal punto di vista della cultura generale.» ***ew (ic; foto: wild-fields.com)***

Il filetto e l'osso del mese
L'UPSC attribuisce ogni mese un filetto o un osso simbolici ad una persona che si sia fatta notare dalla redazione in modo positivo o negativo.